

COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO



SETTORE I
U.O.C. AMBIENTE

P.G. 79668 /br

Fano lì 08.11.2018

SETTORE IV URBANISTICA
U.O. Pianificazione Urbanistica / Territoriale
S E D E

OGGETTO: Variante urbanistica per la “realizzazione di una struttura sanitaria in un'area di proprietà comunale in Località Chiaruccia”

Facendo seguito alla ns nota P.G. 76110 del 24.10.2018, si comunica che quanto relazionato dal tecnico Ing. Guglielmo Cetrone nella verifica di compatibilità acustica del 21.09.2018, a parere dello scrivente ufficio concorda con quanto disposto dalla DGR Marche 896/2003 con particolare riguardo al punto 1.3.2.

La DGR in questione infatti, in ordine alle strutture ospedaliere e scolastiche (strutture necessitanti di particolare protezione) evidenzia che è opportuno porle in classe acustica I, qualora “*siano presenti aree intermedie di sufficiente estensione rispetto alla viabilità circostante*”; detta disposizione “*non va vista tassativa*” ma va adottata soltanto ove questa sia compatibile con la reale ubicazione di queste strutture. Ed ancora “*Le strutture inserite in edifici adibiti anche ad abitazione o privi di aree di rispetto possono essere classificate secondo la zona di appartenenza, ma la loro presenza all'interno di tale zona va evidenziata. La loro protezione rispetto al rumore ambientale non può che essere realizzata mediante interventi passivi sulle prestazioni acustiche degli edifici*”. Detto concetto viene altresì riproposto al paragrafo 5.4.1 della DGR in questione quando, argomentando in ordine ai contenuti della Relazione Previsionale del Clima Acustico, viene evidenziato che “*Le aree in cui sono presenti scuole, asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici, sono infatti preferenzialmente classificate in Classe I secondo lo schema proposto dal DPCM 14/11/97*”.

Si evidenzia inoltre che il suggerimento formulato da ARPAM in ordine al parziale coordinamento tra la classificazione acustica e la pianificazione urbanistica, ancorché maggiormente protettivo, permetterebbe l'allocazione del polo ospedaliero in classe acustica II e non in classe acustica I, mantenendo l'obbligo di evidenziare la presenza della struttura ospedaliera all'interno della classificazione acustica.

Per quanto sopra pertanto, indipendentemente dalla scelta che si voglia percorrere nell'adozione della variante urbanistica in questione, la “*particolare protezione*” di cui deve godere la struttura ospedaliera dovrà comunque essere raggiunta attraverso idonei interventi riguardanti le prestazioni acustiche passive degli edifici e, se necessario, anche attraverso efficaci schermature da posizionarsi tra le aree verdi e la viabilità circostante. Si ritiene altresì debba essere prestata particolare attenzione all'atto della progettazione, nel disporre le sale di degenza nell'ala/parte della struttura più lontana dalle fonti primarie di rumore, privilegiando di contro in dette aree il posizionamento dei vani tecnici, aree destiate a parcheggio o giardini ecc.

In ultimo, si evidenzia che il progetto, dovrà essere accompagnato, oltre che da un Certificato Acustico di Progetto nel quale dimostrare il rispetto dei requisiti acustici passivi della struttura ospedaliera in relazione a quanto disposto dal DPCM 05.12.97, da una relazione di Valutazione Previsionale del Clima Acustico con la quale, attraverso misurazioni “*in situ*”, provvedere a caratterizzare la situazione dell'area in relazione al rumore effettivamente esistente e consentire una valutazione preventiva circa l'idoneità della stessa alla destinazione ipotizzata. Nel caso in cui un nuovo insediamento risultasse esposto ad una rumorosità non compatibile con la destinazione dello stesso, dovranno essere indicati ed attuati gli interventi tesi a conseguire la compatibilità.

Cordiali saluti.

U.O.C. Ambiente
Il Responsabile A.P.O.
Dott. Renzo Brunori

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa